

L'EPPO al CAV: certificazione, accreditamento, quarantena

**Marco Cardoni
CAV Centro Attività Vivaistiche
Via Tebano, 45 48018 Faenza (RA)**



**Il CAV è una cooperativa
di vivaisti
che dal 1982 si occupa
della qualità del
materiale vivaistico.
Le aziende associate
detengono quote
nazionali di mercato
del 90% per la
produzione della
fragola,
del 50% per le altre
specie frutticole
del 40% per le orticole
del 40% per la vite**



Il CAV è riconosciuto dal MIPAAF come Centro di Conservazione e Premoltiplicazione (D.M.07.09.2005), anche nell'ambito del Sistema Nazionale di Certificazione (D.M. 20.11.2006).

E' accreditato per svolgere i test virologici sui cloni di vite per la loro omologazione nel registro Nazionale (D.M. 25.10.2006). Ha ottenuto la Certificazione della Rintracciabilità di filiera (Norma ISO 22005-2008) e l'accreditamento in Europa per la diagnosi fitopatologica di pomacee da parte della Nuova Zelanda.



Il CAV, per supportare la propria attività, dispone di un laboratorio accreditato dal MIPAAF (det.n° 8750 e det. n° 1329) per l'effettuazione di analisi fitopatologiche con tecniche biologiche, microbiologiche, sierologiche e molecolari.

Nel 2009 ha ottenuto, da ACCREDIA, l'accREDITAMENTO secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le prove sierologiche riferite ai virus indicati nel D.M. 20.11.2006


Assessorato Agricoltura
PROV. n. 475
del 4/12/08

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
Dipartimento di Scienze del Verde
Via s. ANGELO/IMP/ 188 | 40148 Bologna, 10 SET 2009

Spett.le
Laboratorio
Centro Attività Vivaistiche
Via Tebano, 44
48018 FAENZA (RA)

Oggetto: Accreditazione laboratorio Determinazione n.8750 del 7/9/1998.

Si trasmette in allegato la determinazione in oggetto con la quale codesto laboratorio viene accreditato per l'esecuzione delle analisi di cui alla domanda presentata il 17 dicembre 1997.

Per quanto riguarda la domanda riguardante l'accREDITAMENTO per analisi fitosanitarie su piante ornamentali e relativi materiali di moltiplicazione, abbiamo provveduto ad inoltrarla al Ministero per le politiche agricole così come prescritto dal DD. MM. 14 aprile 1997.

Il Responsabile del Servizio
(DOTT. Ivan PONTI)

40129 Bologna - Via dei Colonnati, 133 - Tel. 051/262817 - Fax 051/262106
E-mail: mpa@regione.emilia-romagna.it



Sistema Nazionale per l'AccREDITAMENTO di Laboratori

CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO
Numero di AccredITAMENTO
0896
Si attesta che
Il Laboratorio CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE
Via Tebano 45 - 48018 Faenza - RA
è accreditato dal SINAL per l'esecuzione delle prove elencate nelle schede che accompagnano questo certificato. Le schede possono subire variazioni nel tempo.
L'accREDITAMENTO attesta la competenza tecnica del Laboratorio relativamente alle prove accreditate, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura".
I requisiti gestionali della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 sono allineati a quelli della ISO 9001:2008.
L'accREDITAMENTO resta in vigore fino al febbraio 2013.
I laboratori sono soggetti a verifiche annuali di sorveglianza e, ogni quattro anni, di rinnovo dell'accREDITAMENTO.
La conferma della validità dell'accREDITAMENTO può essere verificata sul sito WEB (www.sinal.it) o richiesta direttamente al SINAL.
Il SINAL è firmatario dell'accordo multilaterale di mutuo riconoscimento della European Cooperation for AccredITATION (EA-MLA) e dell'accordo dell'International Laboratory AccredITATION Cooperation (ILAC-MRA).

Il Direttore
(Dr. P. Bianco)


Il Presidente
(Prof. A. Paolletti)

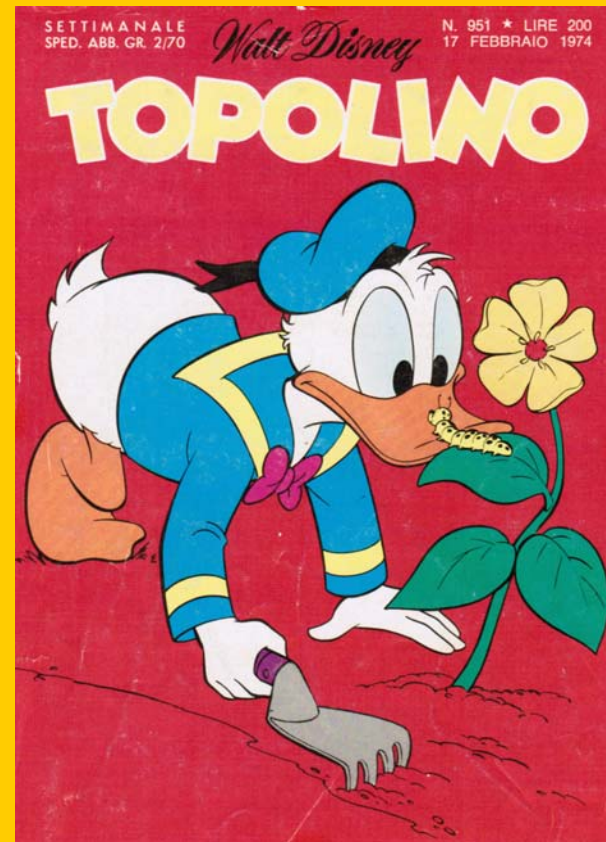

Roma, il 25/02/2009
Revisione 0 del 24/02/2009



**Al CAV lavorano 16 dipendenti (9
donne e 7 uomini).**

**Nel 2010
sono stati prodotti
3.323 astoni VE
7957 innesti VE
7980 portinnesti VE**

**sono stati analizzati
circa 45.000 campioni in
laboratorio**



**Nel raggiungimento di
obiettivi altamente qualitativi come**

Schemi di Certificazione

**Protocolli di diagnosi per patogeni
da quarantena**

Guida per i laboratori fitopatologici

EPPO

ha rappresentato il

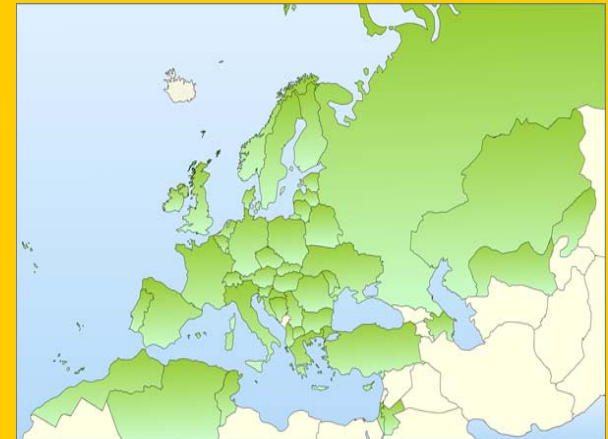
fondamentale punto d'inizio





Quarantena:

i protocolli di diagnosi EPPO per l'individuazione di patogeni da quarantena sono ottimi protocolli di riferimento e contribuiscono ad un riconoscimento internazionale nel settore della fitopatologia, anche se talvolta, per alcuni organismi nocivi, non sono ripetibili ed affidabili.



**Protocollo EPPO per
Xanthomonas fragariae:
2006 Bulletin 36,136-144**



**Protocollo EPPO per
Colletotrichum acutatum:
1992 Bulletin 34,155-157**



Accreditamento:



Le linee guida elaborate dall'EPPO (2007 *Bulletin* n° 37 e 2010 *Bulletin* n° 40) per supportare i laboratori all'Accreditamento, secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025, meritano alcune considerazioni:



Non c'è chiarezza nella validazione dei metodi: metodo normato e interno, metodo qualitativo e quantitativo, il concetto di taratura degli strumenti, i riferimenti alla stima dell'incertezza



Non è trasmesso il concetto di Gestione del Sistema Qualità

par. 4.3 - 4.15 UNI CEI EN ISO/IEC 17025: subappalto, approvvigionamento, azioni correttive e preventive, tenuta sotto controllo di attività di prova e/o di taratura non conformi





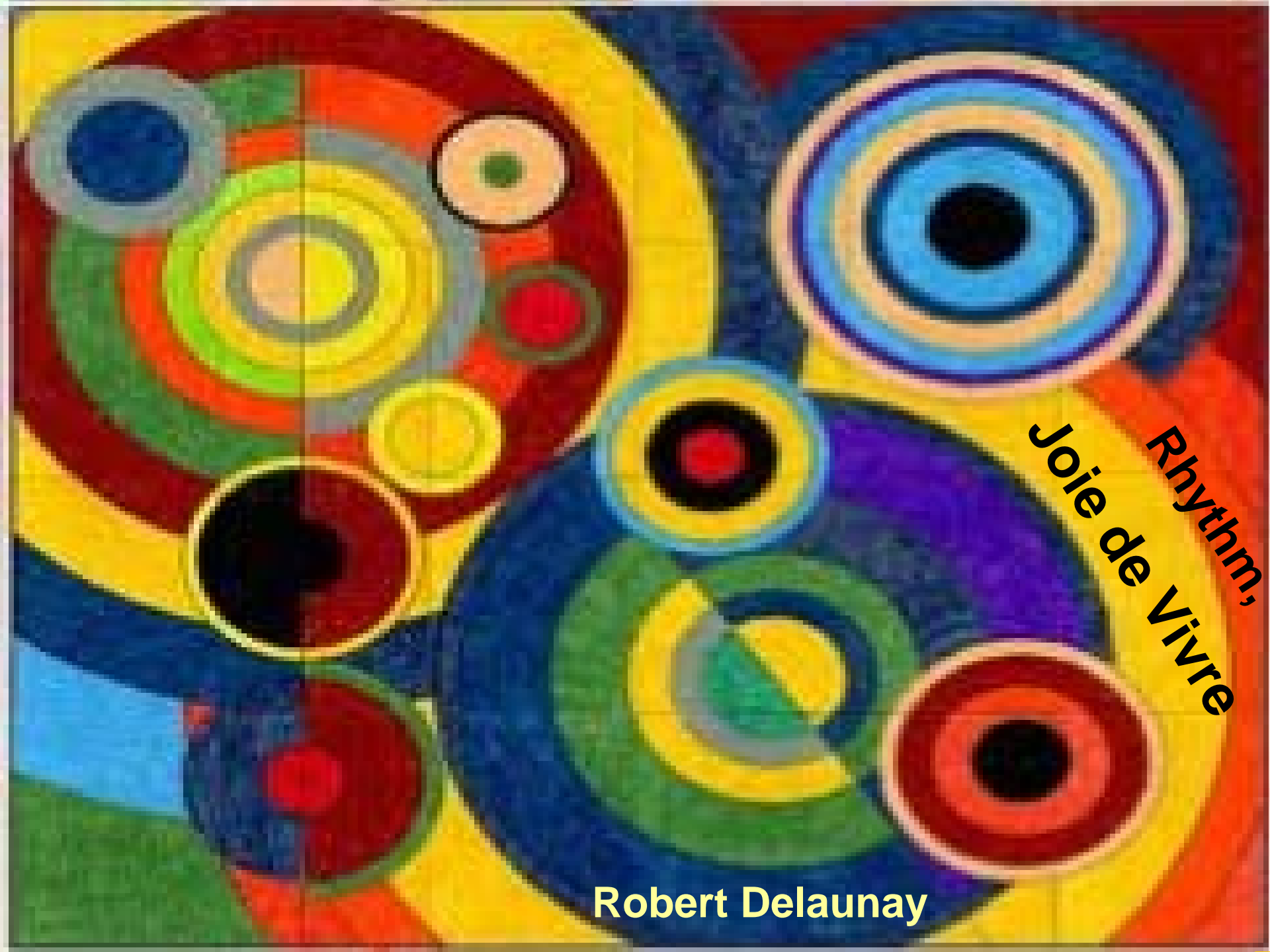
**..... che
rappresentano punti
critici di difficoltà da
un punto di vista
applicativo per i
laboratori
fitopatologici in fase
di accreditamento**



Auspichiamo

che l'EPPO, per il ruolo che riveste, abbia in futuro un compito operativo ed istituzionale sempre maggiore al servizio di una strategia internazionale contro la diffusione di organismi nocivi per l'ecosistema agricolo e naturale





*Rhythm,
Joie de Vivre*

Robert Delaunay